



# **DISCARICA DI CONVERSANO**

Rassegna Stampa del 11/05/2018

# INDICE

## DISCARICA DI CONVERSANO

11/05/2018 La Repubblica - Bari	5
<b>La discarica Martucci riparte "Ma va messa in sicurezza" E il gip bacchetta la Regione</b>	
11/05/2018 Corriere del Mezzogiorno - Bari	6
<b>Discarica di Conversano, assolti i dieci imputati</b>	
11/05/2018 La Gazzetta Del Mezzogiorno - Bari	7
<b>Discarica e ambientalisti «Partita ancora aperta»</b>	
11/05/2018 La Gazzetta Del Mezzogiorno - Bari	8
<b>«Conversano, apriamo la discarica»</b>	
11/05/2018 La Gazzetta Del Mezzogiorno - Bari	9
<b>L'indagine nacque dalle rivelazioni di una «gola profonda»</b>	

## DISCARICA DI CONVERSANO WEB

10/05/2018 ansa.it 13:32	11
<b>Discarica non causò disastro ambientale</b>	
10/05/2018 Il Quotidiano Italiano (ed. Bari) 11:29	12
<b>Conversano, disastro ambientale alla discarica Martucci: tutti assolti perché il fatto non sussiste</b>	
10/05/2018 bari.repubblica.it 14:15	13
<b>Discarica Conversano, tutti assolti i 10 imputati: "Non ci fu disastro ambientale"</b>	
10/05/2018 gazzettadiparma.it 13:50	14
<b>Discarica Conversano non causò disastro ambiente, 10 assolti</b>	
10/05/2018 ilgiornaledivicenza.it	15
<b>Discarica non causò disastro ambientale</b>	
10/05/2018 larena.it 11:45	16
<b>Discarica non causò disastro ambientale</b>	
10/05/2018 notizie.tiscali.it	17
<b>Discarica non causò disastro ambientale</b>	
10/05/2018 baritoday.it 13:51	18
<b>Discarica Martucci a Conversano, imputati assolti: "Nessun disastro ambientale"</b>	

10/05/2018 bresciaoggi.it	19
<b>Discarica non causò disastro ambientale</b>	
10/05/2018 Ansa.it - Ambiente&Energia 13:22	20
<b>Discarica Conversano non causò disastro ambiente, 10 assolti</b>	
10/05/2018 bari.virgilio.it 00:57	21
<b>Discarica non causò disastro ambientale</b>	
10/05/2018 La Gazzetta del Mezzogiorno 19:18	22
<b>Discarica Conversano non causò disastro ambiente, 10 assolti</b>	
10/05/2018 ILIKEPUGLIA 00:51	23
<b>Discarica Conversano, il tribunale assolve imputati: 'Nessun disastro ambientale'</b>	
10/05/2018 lanuovasardegna.gelocal.it 00:53	24
<b>Discarica non causò disastro ambientale</b>	
10/05/2018 lasicilia.it	25
<b>Discarica non causò disastro ambientale</b>	
10/05/2018 notizie.virgilio.it	26
<b>Discarica non causò disastro ambientale</b>	

# DISCARICA DI CONVERSANO

**5 articoli**

Il processo

## La discarica Martucci riparte "Ma va messa in sicurezza" E il gip bacchetta la Regione

CHIARA SPAGNOLO

La **discarica** Martucci riparte "Ma va messa in sicurezza" E il gip bacchetta la Regione, pagina VII Perde un pezzo dietro l'altro il processo per la gestione della **discarica** Martucci di **Conversano**: assolti i dieci imputati accusati di **disastro ambientale**, si avviano verso la prescrizione i reati di falso, truffa, frode e gestione di **rifiuti** non autorizzati. L'autorità giudiziaria, però, non risparmia pesanti bacchettate alla Regione, che in passato non ha vigilato a sufficienza, evidenziando l'urgenza di «interventi da effettuare per risolvere le criticità dell'impianto e portare a norma l'utilizzazione delle vasche». In merito il diktat del gup Antonio Diella è chiarissimo: la ripresa dell'attività della **discarica** di proprietà della **Lombardi Ecologia** è condizionata alla sua messa in sicurezza. Ovvero «agli interventi da effettuare sui pozzi di monitoraggio, sull'estrazione del **percolato** dal lotto 3 e sugli eventuali pericoli di esplosione derivanti dalla fuoriuscita di biogas». La struttura è stata dissequestrata dal gup per quanto riguarda la sua parte "vecchia" e le vasche A e B ma sostanzialmente resta ancora sotto sequestro in virtù dell'altro processo, in corso per i reati commessi nella gestione. «Compete al giudice del dibattimento valutare le necessità cautelari in quel procedimento - scrive Diella - tenendo conto degli elementi di criticità evidenziati dai periti e dai consulenti». Ovvero dell'esistenza di sostanze pericolose sopra la soglia consentita, la cui presenza non è stata però riconducibile in maniera certa agli imputati. «Il giudice ha confermato che la gestione dell'impianto dalla società Bari 5 è avvenuto nel rispetto delle norme» hanno detto gli avvocati Michele Laforgia e Alessandro Dello Russo. «L'attività della **Lombardi Ecologia** non ha comportato alcuna compromissione dell'ambiente» ha aggiunto l'avvocato Francesco Paolo Sisto. Gli imputati assolti dopo il rito abbreviato sono: **Rocco Lombardi**, amministratore della **Lombardi Ecologia**; Carmine Carella, direttore dei lavori; Angelo Vito Antonio Procaccio, capo impianto; Giancarlo Florio, ingegnere responsabile di cantiere; Francesco Bitetto, Romano Donno e Antonio De Risi, membri della commissione di collaudo; Antonio Albanese, amministratore della Progetto gestione Bacino Bari 5; Saverio Misceo, direttore tecnico del Consorzio gestioni ambientali; Enrico Tatò, responsabile di cantiere della **Lombardi Ecologia**. Prosegue però il processo per i presunti illeciti nella gestione, ovvero i collaudi di opere non reali, la scarsa impermeabilizzazione delle vasche, i falsi finalizzati a sostenere la conformità e un lungo elenco di reati su cui incombe la prescrizione, di cui non usufruiranno le società **Lombardi Ecologia** e Bacino Bari 5. Il tutto mentre si pongono con urgenza i problemi relativi alla messa in sicurezza dell'impianto, su cui dovrà vigilare la Regione, con un'incisività maggiore di quella utilizzata in passato. La stessa Regione che si è costituita parte civile nei due processi, insieme a ministero dell'Ambiente, Città metropolitana di Bari, nove Comuni, Wwf e Legambiente. Il presidente di quest'ultima, Francesco Tarantini, ha sottolineato come «spetterà agli enti locali verificare la sussistenza delle criticità ambientali che insistono sulla zona, sulle vasche della vecchia **discarica** e sui terreni dissequestrati, come la fuoriuscita di biogas e il conseguente pericolo di esplosione ovvero l'estrazione del **percolato**».

I numeri Gli impianti nel mirino e chi è sott'accusa 10

Gli imputati assolti dal reato di **disastro ambientale**, per avere inquinato i terreni vicini alla **discarica** 90 I giorni indicati dal gup Antonio Diella per il deposito delle motivazioni della sentenza 2 I testimoni chiave del processo sulla gestione della Martucci: **Domenico Lestingi** e Giovanni Moramarco Le vasche (A e B) che dovranno essere messe in sicurezza prima dell'utilizzo, insieme al lotto 3

Foto: Contestata Un'immagine della **discarica** Martucci a **Conversano**

## Discarica di Conversano , assolti i dieci imputati

La sentenza del gup: non ha causato un disastro ambientale . Decisivo l'incidente probatorio

BARI La **discarica** di **Conversano** non ha causato un **disastro ambientale**. Il gup del Tribunale di Bari Antonio Diella ha assolto «perché il fatto non sussiste», seppur con formula dubitativa, i dieci imputati, titolari e tecnici della società **Lombardi Ecologia** Srl proprietaria della **discarica**, componenti della commissione di collaudo regionale che erano accusati di avere omesso i controlli e l'amministratore della società "Progetto gestione bacino Bari 5" che gestisce l'impianto. La sentenza è stata emessa al termine di un processo celebrato con il rito abbreviato. Nel procedimento erano costituite parti civili il ministero dell'Ambiente, la Regione Puglia, la Città Metropolitana di Bari, nove Comuni, Legambiente e WWF, che avevano chiesto risarcimenti danni milionari. L'ipotesi d'accusa, secondo cui l'impianto aveva determinato l'**inquinamento** della falda e, di conseguenza, anche dei terreni agricoli dell'area, è stata ritenuta insussistente in base all'esito di un incidente probatorio che ha escluso la contaminazione dell'ambiente intorno all'impianto. Il giudice ha di conseguenza disposto anche il dissequestro dopo circa cinque anni delle vasche di raccolta **rifiuti** della vecchia **discarica**, rimettendo però le valutazioni necessarie a proposito della ripresa dell'attività e del monitoraggio «agli organismi di controllo e agli enti locali competenti» Sulla realizzazione della **discarica** di **contrada Martucci** alcuni degli odierni imputati sono ancora a processo con rito ordinario per i reati, a vario titolo contestati, di falso ideologico, omissione di atti di ufficio, truffa, frode in pubbliche forniture e gestione di **rifiuti** non autorizzata.

Foto: Indagini Un sopralluogo dei carabinieri

CONVERSANO LA SENTENZA DEL PROCESSO CON IL RITO ABBREVIATO. IL GIUDICE: «IL FATTO NON SUSSISTE»

## Discarica e ambientalisti «Partita ancora aperta»

La reazione di Legambiente al verdetto di assoluzione piena Demandata «agli organismi di controllo e enti locali competenti le valutazioni sulla possibile ripresa o inizio delle attività nell'impianto»

IL GUP Il dott. Antonio Diella ANTONIO GALIZIA I **CONVERSANO**. Dopo cinque anni, la **discarica** di emergenza e soccorso potrà essere dissequestrata perché, in **contrada Martucci**, non si è consumato un **disastro ambientale**. Questo l'esito del processo, in primo grado, sul presunto **disastro ambientale** aperto nel 2012 a seguito dell'intervento del Noe dei Carabinieri che su segnalazione di un ex dipendente della **discarica**, sequestrò le vasche e vari lotti. Stando alle indagini coordinate dal pubblico ministero **Baldo Pisani**, la vasca che per anni aveva raccolto i **rifiuti** non sarebbe stata costruita secondo il progetto e le norme di legge; in particolare sarebbe stata usata una quantità inferiore di argilla e questo avrebbe provocato l'infiltrazione del **percolato** nel sottosuolo. Secondo il gup del Tribunale di Bari, Antonio Diella, che ieri ha celebrato l'udienza conclusiva, «il fatto non sussiste» e per questo ha assolto i dieci imputati: titolari e tecnici della **Lombardi Ecologia Srl** proprietaria della **discarica**, componenti della commissione di collaudo regionale che erano accusati di avere omesso i controlli e l'amministratore della società Progetto gestione Bacino Bari 5 che gestisce l'impianto. La sentenza è stata emessa al termine di un processo celebrato col rito abbreviato. Nel procedimento erano costituite parti civili il Ministero dell'Ambiente, la Regione, la Città metropolitana, nove Comuni, Legambiente e Wwf, che avevano chiesto risarcimenti danni milionari. L'ipotesi d'accusa, secondo cui l'impianto aveva determinato l'**inquinamento** della falda e, di conseguenza, anche dei terreni agricoli dell'area, è stata ritenuta «insussistente» in base all'esito di un incidente probatorio che ha escluso la contaminazione dell'ambiente intorno all'impianto. Per questo il giudice ha disposto il dissequestro delle vasche di raccolta **rifiuti** della vecchia **discarica**, rimettendo però «agli organismi di controllo e agli enti locali competenti le valutazioni sulla eventuale possibile ripresa o inizio di esercizio, utilizzazione, messa in sicurezza di tutto o in parte delle vasche della vecchia **discarica** e degli eventuali interventi da far effettuare sui pozzi di monitoraggio, sulla estrazione del **percolato** e sugli eventuali pericoli di esplosione derivanti dalla fuoriuscita di biogas». «Siamo molto delusi - spiega Vittorio Farella, portavoce dell'associazione «Chiudiamo la **discarica**» - per la scarsa incisività dell'azione delle parti civili, ci aspettavamo Comuni più combattivi, invece pur di fronte alla presenza di esami molto parziali, su seri dubbi sugli sversamenti di **percolato**, la presenza di trizio, manganese e nitrati nelle acque di falda monitorate, sull'attività condotta a singhiozzo dal Tavolo tecnico regionale, il processo viene chiuso con una assoluzione con formula dubitativa. Noi non resteremo fermi e, seguendo le indicazioni date dal dott. Diella nel dispositivo, soffieremo sul collo della Regione sia perché sblocchi i lavori del tavolo tecnico cui è preposta l'attività di monitoraggio propedeutica alla bonifica dei siti, sia perché stralci Martucci dal Piano regionale dei **rifiuti**. Il nostro territorio ha dato per quasi 40 anni. E' l'ora di dire basta». «Chiusa la prima fase della vicenda penale - commenta Francesco Tarantini, presidente di Legambiente Puglia - rimane aperta tutta la partita ambientale sulla vecchia **discarica** e sui connessi potenziali rischi per i terreni e per le popolazioni».

IL CASO L'INCHIESTA DELLA PROCURA DI BARI «POTREBBE SERVIRE UN ANNO» I rifiuti del Barese oggi finiscono a Taranto con costi enormi: l'idea dell'Ager è di dirottarli sull'impianto di contrada Martucci  
SERVE ALTRO OK AL DISSEQUESTRO Il processo prosegue su aspetti tecnici dell'appalto, ma la perizia ha accertato che non c'è inquinamento della falda

## « Conversano , apriamo la discarica »

Non c'è disastro ambientale , assolti in 10. La Regione: subito i lavori per metterla a norma

MASSIMILIANO SCAGLIARINI I BARI. I risultati della perizia hanno escluso la contaminazione della falda acquifera. E dunque ieri il gup Antonio Diella, assolvendo tutti gli imputati dalle accuse di **disastro ambientale**, ha di fatto tracciato la strada per l'apertura della (nuova) **discarica** di **Conversano**: anche se la parentesi giudiziaria non è conclusa (c'è un secondo filone già a dibattimento), è teoricamente possibile ottenere il dissequestro di tutti gli impianti. Ma servirà una serie di lavori di messa a norma. Il punto centrale è infatti la perizia redatta dagli ingegneri Luigi Boeri e Raffaele Isolani e dal geologo Raffaele Isolani. Pur essendo state rilevate «criticità nei sistemi di contenimento del **percolato**», la conclusione dei periti è che «per le caratteristiche peculiari della falda oggetto d'indagine, quali, in particolare, la profondità, superiore a 120 m, e l'elevata portata, l'interazione tra **percolato** ed acque sotterranee non determina il superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione e, pertanto, ad oggi, il sito non può considerarsi potenzialmente contaminato». In altre parole: è vero che le discariche lasciano filtrare **percolato** (l'acqua che attraversa i **rifiuti**, che è a sua volta un rifiuto **inquinante**), anche perché una delle vasche non è dotata di sistemi di controllo. Ma è anche vero che il **percolato**, a differenza di quanto sostenuto in fase di indagine, non ha inquinato la falda sottostante. E dunque nemmeno le coltivazioni della zona. Il gup Diella ieri ha assolto **Rocco Lombardi** ed Enrico Tatò (avvocato Francesco Paolo Sisto, che rappresenta anche **Lombardi Ecologia**), Carmine Carella, Angelo Procaccio, Giancarlo Florio, Francesco Bitetto e Antonio De Risi (avvocato Michele Laforgia), Antonio Albanese (avvocato Alessandro Dello Russo) e Saverio Misceo dall'accusa di **disastro ambientale** (perché il fatto non sussiste), e in abbreviato Romano Donno (avvocato Edoardo D'Innella) anche dalle accuse di omissione di atti d'ufficio (perché il fatto non costituisce reato). Il giudice ha dunque disposto la revoca del sequestro, che però resta in piedi per gli altri 9 imputati oggi a dibattimento. Tuttavia il processo ordinario riguarda ipotesi di reato relative ad aspetti tecnici dell'appalto, e non a problematiche ambientali. Ecco perché la Regione, che ieri tramite l'Ager ha acquisito il dispositivo del gup, sta già ipotizzando un percorso che porterebbe all'apertura del sito. Il contratto di gestione con Progetto Bari 5 (**Lombardi Ecologia** e **Cogeam**) resta infatti in piedi, ed è efficace (seppur sospesa) anche l'Auto rizzazione integrata ambientale. Le società proprietarie degli impianti dovrebbero presentare istanza di dissequestro al Tribunale, e nel frattempo dovrebbe essere predisposto un progetto - lo ha scritto Diella - per «portare a norma la realizzazione e/o la stessa presenza e/o l'utilizzazione delle vasche, e della vecchia **discarica**». Lavori che potrebbero essere finanziati ipotizza l'Ager - caricandone i costi sulla tariffa. Oggi la Provincia di Bari (come la Bat, Brindisi e Lecce) è priva di discariche pubbliche (sono esaurite o sequestrate). Tutto il carico grava sulle discariche tarantine, con un peso enorme anche in termini di maggiori costi di conferimento e trasporto. L'ipotesi della Regione è che, appurato il mancato **inquinamento**, l'impianto di **Conversano** possa essere reso operativo nel termine di 6-12 mesi. Così da accogliere e trattare tutti i **rifiuti** prodotti nel Barese.



La storia

## L'indagine nacque dalle rivelazioni di una «gola profonda»

Un filmato girato negli anni '90, mostrava l'utilizzo del **percolato** per innaffiare i campi. Faceva parte di un dossier raccolto da un ex dipendente della Lombardi, la società proprietaria della vecchia **discarica**: è da quei documenti che nacque l'inchiesta dei carabinieri del Noe, e il fascicolo che - corroborato dal parere di alcuni esperti - ad aprile 2015 portò la Procura di Bari a sequestrare tutto. Sia la vecchia **discarica** (ormai esaurita), sia i nuovi impianti (due vasche e gli impianti di biostabilizzazione e produzione Cdr) che sono fermi da allora. Una storia infinita quella del sito di contrada «Martucci» a **Conversano**. Una vicenda che ha occupato per 10 anni la giunta Vendola (per via di un appalto conteso) e poi tutte le associazioni e i Comuni del territorio, preoccupati di avere una bomba ecologica alle porte di casa. «Ci sono voluti sei anni e molta pazienza: in barba alla crocifissione mediatica - dice l'avvocato della Lombardi, Francesco Paolo Sisto l'accertamento del giudice esclude che la Lombardi abbia inquinato alcunché». «Il giudice aggiungono gli avvocati Michele Laforgia e Alessandro Dello Russo - ha poi confermato che la gestione dell'impianto da parte della società Bari 5 è sempre avvenuta nel rispetto delle norme e delle autorizzazioni amministrative». «Chiusa la prima fase della vicenda penale - fa però notare il presidente regionale di Legambiente, Francesco Tarantini - rimane aperta la partita sulla vecchia **discarica** di **Conversano** e sui potenziali rischi per i terreni e per gli abitanti».

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# **DISCARICA DI CONVERSANO WEB**

**16 articoli**

## Discarica non causò disastro ambientale

Discarica non causò **disastro ambientale** Incidente probatorio aveva escluso **inquinamento** falda e terreni © ANSA +CLICCA PER INGRANDIRE Redazione ANSA BARI 10 maggio 201813:49 News Archiviato in (ANSA) - BARI, 10 MAG - La discarica di **Conversano** non ha causato un **disastro ambientale**. Il gup del Tribunale di Bari Antonio Diella ha assolto "perché il fatto non sussiste", seppur con formula dubitativa, i dieci imputati, titolari e tecnici della società 'Lombardi Ecologia Srl' proprietaria della discarica, componenti della commissione di collaudo regionale che erano accusati di avere omesso i controlli e l'amministratore della società 'Progetto gestione bacino Bari 5' che gestisce l'impianto. La sentenza è stata emessa al termine di un processo celebrato con il rito abbreviato. L'ipotesi d'accusa, secondo cui l'impianto aveva inquinato la falda e i terreni agricoli dell'area, è stata ritenuta insussistente in base ad un incidente probatorio che ha escluso la contaminazione. Il giudice ha disposto anche il dissequestro dopo circa cinque anni delle vasche di raccolta **rifiuti** della vecchia discarica, rimettendo "agli organismi di controllo e agli enti competenti le valutazioni sulla eventuale possibile ripresa di esercizio". RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

## Conversano , disastro ambientale alla discarica Martucci: tutti assolti perché il fatto non sussiste

Cronaca **Conversano**, **disastro ambientale** alla discarica Martucci: tutti assolti perché il fatto non sussiste Di La Redazione - 10 Mag 2018 606 0 'Assolti perché il fatto non sussiste': così il Tribunale di Bari ha assolto tutti i 16 imputati nel processo che riguarda la discarica in contrada Martucci a **Conversano**. Sul banco degli imputati c'erano i titolari e dirigenti della società "Lombardi Ecologia" proprietaria della discarica, ma anche i componenti della commissione di collaudo regionale che avrebbero omesso i controlli e l'amministratore della società "Progetto gestione bacino Bari 5" che gestisce l'impianto. Si sono costituite parti civili il Ministero dell'Ambiente, la Regione Puglia, la Città Metropolitana di Bari, nove Comuni, Legambiente e WWF, che hanno chiesto la condanna degli imputati e risarcimenti milionari. Gli stessi imputati sono già a processo per i reati, a vario titolo contestati, di falso ideologico, omissione di atti di ufficio, truffa, frode in pubbliche forniture e gestione di **rifiuti** non autorizzata. Secondo gli investigatori la falda sarebbe stata inquinata e, di conseguenza, anche i terreni agricoli dell'area. La vasca che per anni ha raccolto i **rifiuti**, infatti, non sarebbe stata costruita secondo il progetto e le norme di legge: in particolare sarebbe stata usata una quantità inferiore di argilla e questo avrebbe provocato l'infiltrazione del **percolato** nel sottosuolo.

print 176shares Facebook176 Twitter0 Google+0 WhatsApp TAGS bari **conversano** **disastro ambientale** discarica gup martucci tribunale La Redazione <http://bari.ilquotidianoitaliano.it/> ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE Cronaca Bari, droga a scuola: "King" becca studente con la marijuana nello zaino Cronaca Bari, ragazza rischia il collasso sul SurfTime: giostraio le salva la vita con il gettone Eventi Bari, Ladisa lancia "Ristorazione 4.0": presentazione 18 maggio LASCIA UN COMMENTO Cancella la risposta Please enter your comment! Please enter your name here You have entered an incorrect email address! Please enter your email address here Meteo Bari Soleggiato 22°C Umidità: 64% Vento: 11 km/h NNE CIMITERO VIA SPARANO Bari, seppellito Antonio Loconte in via Sparano: completato l'effetto cimitero Formazione Centro Studi Comunicare l'Impresa e l'Anci insieme per promuovere il territorio Formazione 10 Gen 2018 436 Chi sale e chi scende Pasquale Di Rella La sua competenza sta mettendo in difficoltà il sindaco Decaro e in forte imbarazzo i consiglieri del centrodestra e del Movimento 5Stelle, spesso spiazzati dai puntuali approfondimenti politici e tecnici dell'ex presidente del Consiglio comunale. Antonio Decaro La sua scarsa presenza in città e l'indifferenza verso i problemi delle periferie ha causato la sonora sconfitta del PD a Bari nelle elezioni politiche. La caduta di Renzi rischia di ridurre le già scarse possibilità di rielezione a Sindaco nel 2019. Consigli per gli acquisti Una lucana fa impazzire i cuochi della Nazionale Italiana: è Birra Morena Consigli per gli Acquisti 20 Apr 2018 342 Birra Morena da record negli Stati Uniti: medaglia d'argento agli Open Beer Championship Consigli per gli Acquisti 14 Lug 2017 1940 Bari, dorato e bollente: in piedi o seduti "Ghiotto Panzerotto" batte tutti Consigli per gli Acquisti 20 Apr 2017 10287 Bari, a tavola spopola l'assassina: Ghiotto food la brevetta alle rape Consigli per gli Acquisti 11 Apr 2017 6651 Ultimi Articoli Bari, droga a scuola: "King" becca studente con la marijuana nello zaino Cronaca 10 Mag 2018 251 Bari, ragazza rischia il collasso sul SurfTime: giostraio le salva la vita con il gettone Cronaca 10 Mag 2018 2702 Bari, Ladisa lancia "Ristorazione 4.0": presentazione 18 maggio Eventi 10 Mag 2018 65 **Conversano**, **disastro ambientale** alla discarica Martucci: tutti assolti perché il fatto non sussiste Cronaca 10 Mag 2018 606 BLOG Mercoledì da Leone, il debito pubblico non sarà mai estinto. Come quello degli altri Paesi Blog 18 Apr 2018 333 Un mercoledì da Leone, conti pubblici: Italia meglio di Germania e Stati Uniti Blog 31 Mar 2018 480

## Discarica Conversano , tutti assolti i 10 imputati: "Non ci fu disastro ambientale "

Discarica **Conversano**, tutti assolti i 10 imputati: "Non ci fu **disastro ambientale**" Per il gup del Tribunale di Bari "il fatto non sussiste" poicchè l'incidente probatorio aveva dato esito negativo. Comune, Regione e ambientalisti avevano richiesto risarcimento milionario alla Lombardi ecologia 10 maggio 2018 La discarica di **Conversano** non ha causato un **disastro ambientale**. Il gup del Tribunale di Bari Antonio Diella ha assolto "perché il fatto non sussiste", seppur con formula dubitativa, i dieci imputati, titolari e tecnici della società 'Lombardi Ecologia Srl' proprietaria della discarica, componenti della commissione di collaudo regionale che erano accusati di avere omesso i controlli e l'amministratore della società 'Progetto gestione bacino Bari 5' che gestisce l'impianto. La sentenza è stata emessa al termine di un processo celebrato con il rito abbreviato. Nel procedimento erano costituite parti civili il Ministero dell'Ambiente, la Regione Puglia, la Città Metropolitana di Bari, nove Comuni, Legambiente e WWF, che avevano chiesto risarcimenti danni milionari. L'ipotesi d'accusa, secondo cui l'impianto aveva determinato l'**inquinamento** della falda e, di conseguenza, anche dei terreni agricoli dell'area, è stata ritenuta insussistente in base all'esito di un incidente probatorio che ha escluso la contaminazione dell'ambiente intorno all'impianto. Il giudice ha disposto anche il dissequestro dopo circa cinque anni delle vasche di raccolta **rifiuti** della vecchia discarica, rimettendo però "agli organismi di controllo e agli enti locali competenti le valutazioni sulla eventuale possibile ripresa o inizio di esercizio, utilizzazione, messa in sicurezza di tutto o in parte delle vasche della vecchia discarica e degli eventuali interventi da far effettuare sui pozzi di monitoraggio, sulla estrazione del **percolato** e sugli eventuali pericoli di esplosione derivanti dalla fuoriuscita di biogas". Sulla realizzazione della discarica di contrada Martucci alcuni degli odierni imputati sono ancora a processo con rito ordinario per i reati, a vario titolo contestati, di falso ideologico, omissione di atti di ufficio, truffa, frode in pubbliche forniture e gestione di **rifiuti** non autorizzata. Stando alle indagini dei carabinieri del Noe, coordinate dal pm **Baldo Pisani**, la vasca che per anni ha raccolto i **rifiuti** (anche pericolosi e non autorizzati) non sarebbe stata costruita secondo il progetto e le norme di legge; in particolare sarebbe stata usata una quantità inferiore di argilla e questo avrebbe provocato l'infiltrazione del **percolato** nel sottosuolo.

## Discarica Conversano non causò disastro ambiente, 10 assolti

Discarica **Conversano** non causò disastro ambiente, 10 assolti. Incidente probatorio aveva escluso **inquinamento** falda e terreni. Ricevi gratis le news 0 10 Maggio 2018 - 13:50 (ANSA) - BARI, 10 MAG - La discarica di **Conversano** non ha causato un **disastro ambientale**. Il gup del Tribunale di Bari Antonio Diella ha assolto "perché il fatto non sussiste", seppur con formula dubitativa, i dieci imputati, titolari e tecnici della società 'Lombardi Ecologia Srl' proprietaria della discarica, componenti della commissione di collaudo regionale che erano accusati di avere omesso i controlli e l'amministratore della società 'Progetto gestione bacino Bari 5' che gestisce l'impianto. La sentenza è stata emessa al termine di un processo celebrato con il rito abbreviato. L'ipotesi d'accusa, secondo cui l'impianto aveva inquinato la falda e i terreni agricoli dell'area, è stata ritenuta insussistente in base ad un incidente probatorio che ha escluso la contaminazione. Il giudice ha disposto anche il dissequestro dopo circa cinque anni delle vasche di raccolta **rifiuti** della vecchia discarica, rimettendo "agli organismi di controllo e agli enti competenti le valutazioni sulla eventuale possibile ripresa di esercizio".

## Discarica non causò disastro ambientale

10.05.2018 Tags: BARI , Discarica non causò **disastro ambientale** Discarica non causò **disastro ambientale** Aumenta Diminuisci Stampa (ANSA) - BARI, 10 MAG - La discarica di **Conversano** non ha causato un **disastro ambientale**. Il gup del Tribunale di Bari Antonio Diella ha assolto "perché il fatto non sussiste", seppur con formula dubitativa, i dieci imputati, titolari e tecnici della società 'Lombardi Ecologia Srl' proprietaria della discarica, componenti della commissione di collaudo regionale che erano accusati di avere omesso i controlli e l'amministratore della società 'Progetto gestione bacino Bari 5' che gestisce l'impianto. La sentenza è stata emessa al termine di un processo celebrato con il rito abbreviato. L'ipotesi d'accusa, secondo cui l'impianto aveva inquinato la falda e i terreni agricoli dell'area, è stata ritenuta insussistente in base ad un incidente probatorio che ha escluso la contaminazione. Il giudice ha disposto anche il dissequestro dopo circa cinque anni delle vasche di raccolta **rifiuti** della vecchia discarica, rimettendo "agli organismi di controllo e agli enti competenti le valutazioni sulla eventuale possibile ripresa di esercizio". YB2-LF Puoi leggere anche + Bruciavano **rifiuti** speciali, tre arresti + Ilva: in corso tavolo istituzionale Bari + Soffocò figlia: nuove accuse al padre + Festa di San Nicola, aspettando il Papa + Candidato M5S Brindisi, benzina su porta

## Discarica non causò disastro ambientale

10.05.2018 Discarica non causò **disastro ambientale** Aumenta Diminuisce Stampa (ANSA) - BARI, 10 MAG - La discarica di **Conversano** non ha causato un **disastro ambientale**. Il gup del Tribunale di Bari Antonio Diella ha assolto "perché il fatto non sussiste", seppur con formula dubitativa, i dieci imputati, titolari e tecnici della società 'Lombardi Ecologia Srl' proprietaria della discarica, componenti della commissione di collaudo regionale che erano accusati di avere omesso i controlli e l'amministratore della società 'Progetto gestione bacino Bari 5' che gestisce l'impianto. La sentenza è stata emessa al termine di un processo celebrato con il rito abbreviato. L'ipotesi d'accusa, secondo cui l'impianto aveva inquinato la falda e i terreni agricoli dell'area, è stata ritenuta insussistente in base ad un incidente probatorio che ha escluso la contaminazione. Il giudice ha disposto anche il dissequestro dopo circa cinque anni delle vasche di raccolta **rifiuti** della vecchia discarica, rimettendo "agli organismi di controllo e agli enti competenti le valutazioni sulla eventuale possibile ripresa di esercizio". YB2-LF Puoi leggere anche + Bruciavano **rifiuti** speciali, tre arresti + Ilva: in corso tavolo istituzionale Bari + Soffocò figlia: nuove accuse al padre + Festa di San Nicola, aspettando il Papa + Candidato M5S Brindisi, benzina su porta



## Discarica non causò disastro ambientale

Discarica non causò **disastro ambientale** Tweet di ANSA (ANSA) - BARI, 10 MAG - La discarica di **Conversano** non ha causato un **disastro ambientale**. Il gup del Tribunale di Bari Antonio Diella ha assolto "perché il fatto non sussiste", seppur con formula dubitativa, i dieci imputati, titolari e tecnici della società 'Lombardi Ecologia Srl' proprietaria della discarica, componenti della commissione di collaudo regionale che erano accusati di avere omesso i controlli e l'amministratore della società 'Progetto gestione bacino Bari 5' che gestisce l'impianto. La sentenza è stata emessa al termine di un processo celebrato con il rito abbreviato. L'ipotesi d'accusa, secondo cui l'impianto aveva inquinato la falda e i terreni agricoli dell'area, è stata ritenuta insussistente in base ad un incidente probatorio che ha escluso la contaminazione. Il giudice ha disposto anche il dissequestro dopo circa cinque anni delle vasche di raccolta **rifiuti** della vecchia discarica, rimettendo "agli organismi di controllo e agli enti competenti le valutazioni sulla eventuale possibile ripresa di esercizio". 10 maggio 2018

## Discarica Martucci a Conversano , imputati assolti: "Nessun disastro ambientale "

Discarica Martucci a **Conversano**, imputati assolti: "Nessun **disastro ambientale**" Dieci assoluzioni nel processo "perchè il fatto non sussiste". Un incidente probatorio aveva escluso l'**inquinamento** di falda e terreni Redazione 10 maggio 2018 13:51 I più letti di oggi 1 La statua di San Nicola sfilata sotto l'arco, cavo spezza il Pastorale. Tra fede e superstizione c'è chi si gioca i numeri 2 Improvviso blackout in piazza del Ferrarese: si spengono le Luminarie di San Nicola 3 Distraggono commessa e ripuliscono vetrina di una gioielleria: arrestate due donne 4 Festa di San Nicola 2018, è il giorno dei Baresi: prelievo della Manna e fuochi sul lungomare Approfondimenti 20 ottobre 2015 Si è concluso con l'assoluzione degli imputati "perchè il fatto non sussiste" il processo, celebrato con rito abbreviato, relativo al presunto **inquinamento** ambientale causato dalla discarica Martucci a **Conversano**. Il gup del tribunale di Bari Antonio Diella ha assolto, seppur con formula dubitativa, le dieci persone a processo, titolari e tecnici della società 'Lombardi Ecologia Srl', proprietaria della discarica, componenti della commissione di collaudo regionale (accusato di aver omesso controlli) e l'amministratore della società 'Progetto gestione bacino Bari 5' che gestisce l'impianto. Sulla base di un incidente probatorio che aveva escluso l'**inquinamento** di falde e terreni, l'ipotesi accusatoria sul presunto **disastro ambientale** è stata ritenuta insussistente. Dopo cinque anni, è stato inoltre disposto il dissequestro delle vasche di raccolta **rifiuti** della vecchia discarica, rimandando agli organi competenti le valutazioni sulla possibile ripresa di esercizio.

## Discarica non causò disastro ambientale

Discarica non causò **disastro ambientale** Aumenta Diminuisce Stampa (ANSA) - BARI, 10 MAG - La discarica di **Conversano** non ha causato un **disastro ambientale**. Il gup del Tribunale di Bari Antonio Diella ha assolto "perché il fatto non sussiste", seppur con formula dubitativa, i dieci imputati, titolari e tecnici della società 'Lombardi Ecologia Srl' proprietaria della discarica, componenti della commissione di collaudo regionale che erano accusati di avere omesso i controlli e l'amministratore della società 'Progetto gestione bacino Bari 5' che gestisce l'impianto. La sentenza è stata emessa al termine di un processo celebrato con il rito abbreviato. L'ipotesi d'accusa, secondo cui l'impianto aveva inquinato la falda e i terreni agricoli dell'area, è stata ritenuta insussistente in base ad un incidente probatorio che ha escluso la contaminazione. Il giudice ha disposto anche il dissequestro dopo circa cinque anni delle vasche di raccolta **rifiuti** della vecchia discarica, rimettendo "agli organismi di controllo e agli enti competenti le valutazioni sulla eventuale possibile ripresa di esercizio". YB2-LF

## Discarica Conversano non causò disastro ambiente, 10 assolti

Discarica **Conversano** non causò disastro ambiente, 10 assolti Incidente probatorio aveva escluso **inquinamento** falda e terreni Stampa Scrivi alla redazione Redazione ANSA BARI 10 maggio 2018 13:45 Facebook Twitter Google + WhatsApp © ANSA +CLICCA PER INGRANDIRE (ANSA) - BARI, 10 MAG - La discarica di **Conversano** non ha causato un **disastro ambientale**. Il gup del Tribunale di Bari Antonio Diella ha assolto "perché il fatto non sussiste", seppur con formula dubitativa, i dieci imputati, titolari e tecnici della società 'Lombardi Ecologia Srl' proprietaria della discarica, componenti della commissione di collaudo regionale che erano accusati di avere omesso i controlli e l'amministratore della società 'Progetto gestione bacino Bari 5' che gestisce l'impianto. La sentenza è stata emessa al termine di un processo celebrato con il rito abbreviato. L'ipotesi d'accusa, secondo cui l'impianto aveva inquinato la falda e i terreni agricoli dell'area, è stata ritenuta insussistente in base ad un incidente probatorio che ha escluso la contaminazione. Il giudice ha disposto anche il dissequestro dopo circa cinque anni delle vasche di raccolta **rifiuti** della vecchia discarica, rimettendo "agli organismi di controllo e agli enti competenti le valutazioni sulla eventuale possibile ripresa di esercizio". RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA Stampa Scrivi alla redazione Facebook Twitter Google + WhatsApp

## Discarica non causò disastro ambientale

Discarica non causò **disastro ambientale** La discarica di **Conversano** non ha causato un **disastro ambientale**. Il gup del Tribunale di Bari Antonio Diella ha assolto "perché il fatto non sussiste", seppur con formula dubitativa, i dieci imputati, titolari e tecnici della società 'Lombardi Ecologia Srl' proprietaria della discarica, componenti della commissione di collaudo regionale che erano accusati di avere omesso i controlli e l'amministratore della società 'Progetto gestione bacino Bari 5' che gestisce l'impianto. La sentenza è stata emessa al termine di un processo celebrato con il rito abbreviato. L'ipotesi d'accusa, secondo cui l'impianto aveva inquinato la falda e i terreni agricoli dell'area, è stata ritenuta insussistente in base ad un incidente probatorio che ha escluso la contaminazione. Il giudice ha disposto anche il dissequestro dopo circa cinque anni delle vasche di raccolta **rifiuti** della vecchia discarica, rimettendo "agli organismi di controllo e agli enti competenti le valutazioni sulla eventuale possibile ripresa di esercizio". ANSA 10-05-2018 13:45

## Discarica Conversano non causò disastro ambiente, 10 assolti

«il fatto non sussiste» Discarica **Conversano** non causò disastro ambiente, 10 assolti Si tratta di titolari e tecnici della società proprietaria della discarica, componenti della commissione di collaudo regionale e l'amministratore della società che gestisce l'impianto Redazione on line 10 Maggio 2018 BARI - La discarica di **Conversano** non ha causato un **disastro ambientale**. Il gup del Tribunale di Bari Antonio Diella ha assolto «perché il fatto non sussiste», i dieci imputati, titolari e tecnici della società 'Lombardi Ecologia Srl' proprietaria della discarica, componenti della commissione di collaudo regionale che erano accusati di avere omesso i controlli e l'amministratore della società 'Progetto gestione bacino Bari 5' che gestisce l'impianto. La sentenza è stata emessa al termine di un processo celebrato con il rito abbreviato. Nel procedimento erano costituite parti civili il Ministero dell'Ambiente, la Regione Puglia, la Città Metropolitana di Bari, nove Comuni, Legambiente e WWF, che avevano chiesto risarcimenti danni milionari. L'ipotesi d'accusa, secondo cui l'impianto aveva determinato l'**inquinamento** della falda e, di conseguenza, anche dei terreni agricoli dell'area, è stata ritenuta insussistente in base all'esito di un incidente probatorio che ha escluso la contaminazione dell'ambiente intorno all'impianto. GIP: ENTI VALUTINO RIPRESA ATTIVITA' - Il giudice ha disposto anche il dissequestro dopo circa cinque anni delle vasche di raccolta **rifiuti** della vecchia discarica, rimettendo però «agli organismi di controllo e agli enti locali competenti le valutazioni sulla eventuale possibile ripresa o inizio di esercizio, utilizzazione, messa in sicurezza di tutto o in parte delle vasche della vecchia discarica e degli eventuali interventi da far effettuare sui pozzi di monitoraggio, sulla estrazione del **percolato** e sugli eventuali pericoli di esplosione derivanti dalla fuoriuscita di biogas». Sulla realizzazione della discarica di contrada Martucci alcuni degli odierni imputati sono ancora a processo con rito ordinario per i reati, a vario titolo contestati, di falso ideologico, omissione di atti di ufficio, truffa, frode in pubbliche forniture e gestione di **rifiuti** non autorizzata. Stando alle indagini dei Carabinieri del Noe, coordinate dal pm **Baldo Pisani**, la vasca che per anni ha raccolto i **rifiuti** (anche pericolosi e non autorizzati) non sarebbe stata costruita secondo il progetto e le norme di legge; in particolare sarebbe stata usata una quantità inferiore di argilla e questo avrebbe provocato l'infiltrazione del **percolato** nel sottosuolo. DIFESA: RESTITUITA DIGNITA' AI LAVORATORI - «Ci sono voluti sei anni, meticolose perizie e una difesa aziendale a tutto campo perché fosse accertato che l'attività della Lombardi Ecologia non ha comportato alcuna compromissione dell'ambiente». Lo dichiara l'avvocato Francesco Paolo Sisto, difensore della società proprietaria della discarica di **Conversano** e legale dei titolari imputati, assolti oggi al termine di un processo celebrato con rito abbreviato dal reato di **disastro ambientale**. «La sentenza di assoluzione perché il fatto non sussiste - dice Sisto - non è soltanto un riconoscimento giudiziario: serve soprattutto a restituire alle centinaia di lavoratori la certezza di aver sempre operato nell'ambito della legalità». LEGAMBIENTE: PARTITA RESTA APERTA - Chiusa la prima fase della vicenda penale, rimane aperta tutta la partita ambientale sulla vecchia discarica di **Conversano** e sui connessi potenziali rischi per i terreni e per le popolazioni che abitano le zone limitrofe». È il commento di Francesco Tarantini, presidente di Legambiente Puglia, alla sentenza di assoluzione emessa oggi nei confronti delle dieci persone accusate del presunto **disastro ambientale** causato dalla discarica di **Conversano**. «Sebbene il giudice abbia assolto gli imputati e abbia proceduto al dissequestro dei loro beni, spetterà agli organismi di controllo e agli enti locali competenti - continua Tarantini - verificare la sussistenza delle criticità ambientali che insistono sulla zona, sulle vasche della vecchia discarica e sui terreni dissequestrati, come la fuoriuscita di biogas e il conseguente pericolo di esplosione ovvero l'estrazione del **percolato**». Condividi le tue opinioni su Testo

## Discarica Conversano , il tribunale assolve imputati: 'Nessun disastro ambientale '

Seguici su: Discarica **Conversano**, il tribunale assolve imputati: 'Nessun **disastro ambientale**' L'ipotesi d'accusa è stata ritenuta insussistente in base ad un incidente probatorio che ha escluso la contaminazione. Pubblicato in Cronaca il 10/05/2018 da Redazione Lettore Vocale Lettore Vocale La discarica di **Conversano** non ha causato un **disastro ambientale**. Il gup del Tribunale di Bari Antonio Diella ha assolto "perché il fatto non sussiste", seppur con formula dubitativa, i dieci imputati, titolari e tecnici della società 'Lombardi Ecologia Srl' proprietaria della discarica, componenti della commissione di collaudo regionale che erano accusati di avere omesso i controlli e l'amministratore della società 'Progetto gestione bacino Bari 5' che gestisce l'impianto. La sentenza è stata emessa al termine di un processo celebrato con il rito abbreviato. L'ipotesi d'accusa, secondo cui l'impianto aveva inquinato la falda e i terreni agricoli dell'area, è stata ritenuta insussistente in base ad un incidente probatorio che ha escluso la contaminazione. Il giudice ha disposto anche il dissequestro dopo circa cinque anni delle vasche di raccolta **rifiuti** della vecchia discarica, rimettendo "agli organismi di controllo e agli enti competenti le valutazioni sulla eventuale possibile ripresa di esercizio". "Sebbene il giudice abbia assolto gli imputati e abbia proceduto al dissequestro dei loro beni - commenta Francesco Tarantini, presidente di Legambiente Puglia - spetterà agli organismi di controllo e agli Enti locali competenti verificare la sussistenza delle criticità ambientali che insistono sulla zona, sulle vasche della vecchia discarica e sui terreni dissequestrati, come la fuoriuscita di biogas e il conseguente pericolo di esplosione ovvero l'estrazione del **percolato**. Pertanto, chiusa la prima fase della vicenda penale, rimane aperta tutta la partita ambientale sulla vecchia discarica di **Conversano** e sui connessi potenziali rischi per i terreni e per le popolazioni che abitano le zone limitrofe".

## Discarica non causò disastro ambientale

Discarica non causò **disastro ambientale** Incidente probatorio aveva escluso **inquinamento** falda e terreni 10 maggio 2018 (ANSA) - BARI, 10 MAG - La discarica di **Conversano** non ha causato un **disastro ambientale**. Il gup del Tribunale di Bari Antonio Diella ha assolto "perché il fatto non sussiste", seppur con formula dubitativa, i dieci imputati, titolari e tecnici della società 'Lombardi Ecologia Srl' proprietaria della discarica, componenti della commissione di collaudo regionale che erano accusati di avere omesso i controlli e l'amministratore della società 'Progetto gestione bacino Bari 5' che gestisce l'impianto. La sentenza è stata emessa al termine di un processo celebrato con il rito abbreviato. L'ipotesi d'accusa, secondo cui l'impianto aveva inquinato la falda e i terreni agricoli dell'area, è stata ritenuta insussistente in base ad un incidente probatorio che ha escluso la contaminazione. Il giudice ha disposto anche il dissequestro dopo circa cinque anni delle vasche di raccolta **rifiuti** della vecchia discarica, rimettendo "agli organismi di controllo e agli enti competenti le valutazioni sulla eventuale possibile ripresa di esercizio". <



## Discarica non causò disastro ambientale

sei in » Italia BARI Discarica non causò **disastro ambientale** 10/05/2018 - 14:00 Incidente probatorio aveva escluso **inquinamento** falda e terreni BARI, 10 MAG - La discarica di **Conversano** non ha causato un **disastro ambientale**. Il gup del Tribunale di Bari Antonio Diella ha assolto "perché il fatto non sussiste", seppur con formula dubitativa, i dieci imputati, titolari e tecnici della società 'Lombardi Ecologia Srl' proprietaria della discarica, componenti della commissione di collaudo regionale che erano accusati di avere omesso i controlli e l'amministratore della società 'Progetto gestione bacino Bari 5' che gestisce l'impianto. La sentenza è stata emessa al termine di un processo celebrato con il rito abbreviato. L'ipotesi d'accusa, secondo cui l'impianto aveva inquinato la falda e i terreni agricoli dell'area, è stata ritenuta insussistente in base ad un incidente probatorio che ha escluso la contaminazione. Il giudice ha disposto anche il dissequestro dopo circa cinque anni delle vasche di raccolta **rifiuti** della vecchia discarica, rimettendo "agli organismi di controllo e agli enti competenti le valutazioni sulla eventuale possibile ripresa di esercizio". COPYRIGHT LASICILIA.IT © RIPRODUZIONE RISERVATA

## Discarica non causò disastro ambientale

Discarica non causò **disastro ambientale** Incidente probatorio aveva escluso **inquinamento** falda e terreni (ANSA) - BARI, 10 MAG - La discarica di **Conversano** non ha causato un **disastro ambientale**. Il gup del Tribunale di Bari Antonio Diella ha assolto "perché il fatto non sussiste", seppur con formula dubitativa, i dieci imputati, titolari e tecnici della società 'Lombardi Ecologia Srl' proprietaria della discarica, componenti della commissione di collaudo regionale che erano accusati di avere omesso i controlli e l'amministratore della società 'Progetto gestione bacino Bari 5' che gestisce l'impianto. La sentenza è stata emessa al termine di un processo celebrato con il rito abbreviato. L'ipotesi d'accusa, secondo cui l'impianto aveva inquinato la falda e i terreni agricoli dell'area, è stata ritenuta insussistente in base ad un incidente probatorio che ha escluso la contaminazione. Il giudice ha disposto anche il dissequestro dopo circa cinque anni delle vasche di raccolta **rifiuti** della vecchia discarica, rimettendo "agli organismi di controllo e agli enti competenti le valutazioni sulla eventuale possibile ripresa di esercizio". ANSA | 10-05-2018 13:45